

Presentazione del Convegno. P. Salvo D'Orto, omi - 23 aprile 2008 - ore 9,15

1. obiettivi

Un Convegno provinciale, come un'assemblea provinciale, è uno strumento a disposizione del corpo della Provincia oblata per crescere nella partecipazione e nella corresponsabilità. La costituzione 108 e la regola 108a ci danno le dimensioni di questo strumento e ci offrono gli obiettivi per il nostro Convegno:

Nella **C 108** si dice che:

per promuovere una visione comune e porre i principi comuni che guideranno la missione il Provinciale in Consiglio organizzerà almeno una volta durante il suo mandato un congresso o un'assemblea per una migliore partecipazione di tutti alla vita e alla missione della Provincia.

La **R 108a** mette invece l'accento sul fatto che:

gli incontri di Provincia danno al Provinciale l'occasione di fare il punto sugli orientamenti e sui programmi della sua amministrazione e, nello stesso tempo, di sollecitare delle osservazioni.

Aggiunge anche che il clima di questi incontri dovrà favorire un dibattito aperto per ottenere pareri e suggerimenti da tutti. Tale collaborazione, conclude, in clima di fiducia reciproca, garantirà meglio l'unità della Provincia e il progresso della sua missione.

Si tratta quindi di migliorare la partecipazione, raggiungere una visione comune e porre principi comuni per guidare la **missione** attraverso la presentazione di **pareri e osservazioni**.

Potremmo dire che un primo obiettivo è insito nel metodo dello stare insieme, esso stesso nella misura in cui favorisce e migliora la partecipazione è da ritenersi un obiettivo di qualunque incontro provinciale.

In più si dice che bisogna raggiungere una **visione comune** e focalizzare dei **principi comuni**. Siamo certi che ci sia in tutti la volontà del dialogo che porterà ad offrire quindi il proprio punto di vista per farne un dono che arricchisce la comune riflessione; la missione ha bisogno dell'apporto di tutti. Vogliamo credere che la presenza p. Fernando La Paz e di p. Ismael Garcia ci mettano in comunione con l'Europa oblata e che la partecipazione di un certo numero di laici della famiglia oblata, dell'AMMI, del COMI, dell'Oasi CANA, di giovani dell'MGC, di consacrate COMI e di suore Oblate di Maria Immacolata di Madrid, ponga la nostra Provincia in una nuova stagione per la missione: una stagione dove la Famiglia di Eugenio nel suo insieme, fratelli e sorelle che vivono il carisma oblato con modalità e vocazioni loro proprie, sono fianco a fianco nella realizzazione della missione loro affidata.

2. contenuti - perché un convegno sulla Pastorale Giovanile e vocazionale?

Arriviamo al tema del Convegno, **perché la scelta della Pastorale Giovanile e Vocazionale?**

Come ci ricorda il Generale nella lettera di accompagnamento all'indizione del prossimo Capitolo Generale, anche se ci lanciamo verso il Capitolo Generale del 2010, "dobbiamo **proseguire i nostri sforzi nel mettere in pratica il mandato che i capitolari del 2004** ci hanno dato." In particolare egli fa riferimento al **processo Immensa Speranza**, a quanto detto al numero 4 del documento finale del capitolo del 2004 (pagina che trovate nelle cartelline) e ad alcuni temi che meritano ancora un'attenzione particolare, tra questi l'evangelizzazione della società secolarizzata e della gioventù di oggi, insieme ai temi dell'internazionalità, la formazione dei formatori, il discernimento vocazionale, l'animazione delle comunità locali e le oscillazioni demografiche che vive la Congregazione.

La stessa Amministrazione Generale dimostra sul tema della missione tra i giovani un'attenzione tutta particolare tanto da volergli dedicare un incontro internazionale il prossimo **luglio a Sidney**. A rappresentare la nostra Provincia saranno p. Fabio Bastoni e una giovane dell'MGC Giorgia Salvatori, entrambi presenti tra noi.

Dobbiamo quindi riferirci al **progetto Immensa Speranza** e di quel progetto vedere quanto ancora non abbiamo sviluppato. In questo primo giorno di Convegno sentiremo parlare spesso dei documenti che di quel progetto sono il riferimento per noi della Provincia d'Italia e per aiutare la loro consultazione anche questi li troverete nella vostra cartellina. Nel **documento di Pianificazione** redatto dall'Assemblea provinciale italiana, del novembre 2003, tra le priorità si afferma che *"la Pastorale Giovanile e Vocazionale non riguarda solo alcune persone o comunità. E' giusto che vi sia del personale esplicitamente preposto per seguire i giovani, ma non bisogna dimenticare che tutti siamo "incaricati" di questo aspetto"*. E nel **documento di Strategia** redatto dal Consiglio Provinciale, si dice che bisogna *"ripensare e sviluppare la Pastorale Vocazionale nelle Missioni al popolo e nelle Parrocchie"*. Ci sembra che queste indicazioni meritino un tempo per essere verificate ed eventualmente rilanciate.

3. preparazione

Una parola sulla preparazione del Convegno. Nella preparazione s'è cercato di coinvolgere più possibile gli oblati. E' stato fatto con le **commissioni provinciali**, rinnovate nella loro composizione dalla nuova Amministrazione, e con lo strumento di un **questionario** inviato nelle comunità. La sintesi delle risposte sarà presentata in un momento dei nostri lavori.

4. svolgimento

Passiamo al **programma** del nostro Convegno.

Anzitutto le **liturgie** preparate da p. Francesco Volpintesta e le **meditazioni** offerte da p. Fabio Ciardi, vorremmo illuminassero tutte le nostre giornate di lavoro: vorremmo veramente muoverci alla luce della Parola di Dio.

Per lo sviluppo del Convegno ci muoveremo in **tre fasi**.

La prima, che si svolgerà durante l'arco di quasi tutta la giornata di oggi, intende **fare il punto** sulla realtà **della nostra Provincia** a partire dal documento di Pianificazione e Strategia. Cosa siamo riusciti a realizzare in questi ultimi tre anni (2004-2007)? Il Provinciale e il suo Consiglio, coadiuvati dall'intervento di p. Fernando, provinciale di Spagna, daranno un primo quadro, e poi tutti noi distinti in quattro ambiti potremo integrare questa presentazione.

La seconda fase si propone di fare il punto sul **tema della Pastorale Giovanile e Vocazionale**, si aprirà con la presentazione della sintesi delle risposte al questionario. Vi sarà poi domani mattina, l'intervento di don Nicolò Anselmi, responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile della Conferenza Episcopale Italiana, una esperienza di giovani che condividono il carisma di S. Eugenio, ed un momento di conoscenza,

particolarmente importante, con i giovani della comunità di Marino e dello Scolastico di Vermicino.

La terza fase, attraverso incontri di gruppo su ambiti ben specifici, la messa in comune dei risultati e le conclusioni del Provinciale, si propone di porre **linee concrete per l'attuazione**.